

Bilancio di esercizio 2021

Relazione del Collegio dei Revisori

(prevista dal D.P.R. 254/05, art. 30 e
dal D.M. del 27 marzo 2013, art. 8)

Allegato H alla deliberazione del
Consiglio camerale del 26 aprile
2022 di approvazione del
Bilancio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO
ANNO 2021**

Il Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2021, è redatto secondo il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, alla luce delle indicazioni fornite dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

Con l'avvio del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche iniziato con la legge 31 dicembre 2009 n. 196, la normativa di riferimento è stata integrata dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, che ha stabilito i "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", da applicarsi a decorrere dalla predisposizione del budget economico dell'anno 2014.

Nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. 254/2005, con circolare n. 50114 del 9 aprile 2015, il Ministero dello Sviluppo economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha fornito ulteriori indicazioni in merito all'applicazione della nuova normativa ai fini della predisposizione del bilancio d'esercizio, prevedendo fra l'altro una maggiore armonizzazione fra i molteplici documenti previsti dal sovrapporsi delle varie normative.

Dall'applicazione delle disposizioni normative sopra evidenziate, deriva che il Bilancio Consuntivo che le Camere di commercio sono tenute ad approvare, risulta composto dai seguenti documenti:

- a) Conto economico;
- b) Stato patrimoniale;
- c) Nota integrativa;
- d) Relazione sulla gestione e sui risultati;
- e) Conto economico riclassificato;
- f) Rendiconto finanziario;
- g) Consuntivo in termini di cassa;
- h) Prospetti Siope.

Infine, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 33 del D.Lgs. 33/2013, 41 del D.L. 66 del 24 aprile 2014 e 9, comma 3, del DPCM del 22 settembre 2014, della circolare del ministero dello Sviluppo economico del 26/06/2014, e della circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 22 del 22/07/2015, la sopra citata Relazione sulla gestione e sui risultati è corredata

dall'attestazione dell'indicatore tempestività dei pagamenti riferito all'esercizio in oggetto, pari a -8,91 giorni.

Il Decreto legislativo del 18/08/2015 n. 139, recependo il contenuto della Direttiva UE 34/2013, ha introdotto nell'ordinamento italiano rilevanti novità anche in materia bilanci d'esercizio attraverso modifiche effettuate al Titolo V del codice civile, prevedendo che le disposizioni ivi contenute entrassero in vigore dal 1° gennaio 2016, per essere applicate ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data. L'art. 6 del citato decreto, infatti, ha disposto una serie di revisioni al codice civile che sono da adottare tenendo conto delle regole di funzionamento dell'ordinamento contabile proprie del sistema camerale e che hanno interessato la redazione del Rendiconto finanziario.

Il bilancio 2021, proposto in adozione con deliberazione della Giunta camerale n. 49 del 12 aprile 2022, si è chiuso con un risultato economico d'esercizio negativo pari ad € 3.124.479,26. Tenendo conto delle proposte della Giunta, assunte con le deliberazioni n. 47 e n. 48 del 12 aprile 2022, che prevedono di sottoporre al Consiglio Camerale rispettivamente il riversamento del risultato positivo di € 7.316,00 per l'Azienda Speciale "Laboratorio Chimico" e di € 6.450,18 per l'Azienda Speciale "Torino Incontra", il disavanzo economico dell'ente risulterà pari ad € 3.110.713,08.

La presente relazione è redatta ai sensi dell'articolo 30, comma 3 del D.P.R. n. 254/05 e del D.M. del 27 marzo 2013, art. 8, prosegue analizzando i singoli documenti.

Bilancio d'esercizio 2021

L'elaborato composto dal Conto economico, Stato patrimoniale e Nota integrativa, risulta redatto secondo quanto prescritto negli artt. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005.

Si riportano qui di seguito le risultanze confrontate con l'anno precedente.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

	2020	2021
Immobilizzazioni immateriali	7.356,27	31.769,20
Immobilizzazioni materiali	30.187.332,71	32.195.662,49
Immobilizzazioni finanziarie	50.647.497,90	62.597.161,30
Rimanenze	359.700,19	306.557,00
Crediti di funzionamento	12.870.678,60	17.462.481,49
Disponibilità liquide	58.697.319,58	50.897.760,70
Ratei e Risconti attivi	81.024,30	154.821,24
<u>TOTALE ATTIVO</u>	152.850.909,55	163.646.213,42
Totale conti d'ordine	24.131.602,74	23.821.714,02
TOTALE GENERALE	176.982.512,29	187.467.927,44

PASSIVITA'

	2020	2021
Patrimonio netto esercizi precedenti	73.950.341,25	82.651.639,34
Avanzo/Disavanzo economico di esercizio	8.701.298,09	(3.124.479,26)
Riserve di partecipazioni	14.823.315,56	29.191.593,69
Debiti di finanziamento	140.768,18	140.768,18
Trattamento di fine rapporto	13.258.828,48	13.344.074,77
Debiti di funzionamento	38.849.503,30	39.195.759,55
Fondo rischi ed oneri	1.716.318,32	2.015.910,57
Ratei e Risconti passivi	1.410.536,37	230.946,58
<u>TOTALE PASSIVO</u>	152.850.909,55	163.646.213,42
Totale conti d'ordine	24.131.602,74	23.821.714,02
TOTALE GENERALE	176.982.512,29	187.467.927,44

I conti d'ordine pareggiano nell'attivo e nel passivo patrimoniale per l'importo complessivo di € 23.821.714,02.

Il risultato economico dell'esercizio è negativo ed ammonta ad € 3.124.479,26. L'importo non comprende i risultati delle Aziende Speciali e trova conferma nel Conto Economico di seguito riassunto, posto a confronto con quello dell'anno precedente.

	2020	2021
GESTIONE CORRENTE		
Proventi correnti	37.380.972,48	38.198.941,07
Oneri correnti	(62.946.758,98)	(48.416.932,61)
Risultato della gestione corrente	(25.565.786,50)	(10.217.991,54)
GESTIONE FINANZIARIA		
Proventi finanziari	32.826.955,16	4.035.295,19
Oneri finanziari	(2.716,51)	(5.209,26)
Risultato della gestione finanziaria	32.824.238,65	4.030.085,93
GESTIONE STRAORDINARIA		
Proventi straordinari	1.442.433,74	3.172.741,76
Oneri straordinari	(88.454,73)	(109.315,41)
Risultato della gestione straordinaria	1.353.979,01	3.063.426,35
RETTIFICHE DI VALORE		
Rivalutazione attivo patrimoniale	61.499,34	-
Svalutazione attivo patrimoniale	-	-
Differenza rettifiche di valore (E)	61.499,34	-
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8.673.930,50	(3.124.479,26)

Il Collegio attesta che nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dalle vigenti disposizioni di legge e che il bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

La Nota integrativa contiene adeguate informazioni sui principi contabili e sui criteri di valutazione adottati.

In particolare, i Revisori prendono atto che:

- la valorizzazione del diritto annuale è avvenuta con i criteri dettagliatamente indicati in nota integrativa (pag. 24), applicando quanto previsto dall'art. 1.2. del documento 3 della Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5 febbraio 2009;
- i crediti da diritto annuale, sanzioni ed interessi ammontano complessivamente ad € 132.921.723,27, i relativi fondi svalutazione crediti ammontano ad € 122.150.406,04, pertanto nello stato patrimoniale la categoria "Crediti da diritto annuale" ammonta ad € 10.771.317,23.

Nello specifico per quanto riguarda l'accantonamento al fondo svalutazione crediti derivanti dal diritto annuale 2021, pari ad € 6.782.743,42 (di cui € 1.130.683,32 riferito alla quota della maggiorazione del tributo), le percentuali applicate, come da predetta Circolare Ministeriale, sono le seguenti:

- 73,90% sul credito per diritto sorto nel 2021 (compreso della maggiorazione del 20%);
- 81,19% sul credito per sanzione relativo al diritto 2021;
- 70,62% sul credito per interessi relativo al diritto 2021;
- 100% sul credito per diritto, sanzione ed interessi sulle imprese inibite e fallite per meglio rispettare il principio generale di prudenza.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati emessi ruoli relativi ai Crediti v/operatori economici per diritto annuale, sanzioni ed interessi per complessivi € 6.264.745,67.

All'interno del credito v/esattoria per ruoli, pari ad € 25.448.067,49, sono compresi i crediti ancora esistenti per i ruoli emessi per le annualità non gestite dai principi contabili ovvero per gli anni di tributo antecedenti al 2009. Con il Decreto legge n. 41 del 22/03/2021, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio, n. 69, per i contribuenti con redditi 2019 inferiori ai 30.000 euro, è stato disposto l'annullamento automatico di tutti i debiti di importo residuo alla data del 23/03/2021, fino a 5.000,00 euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31/12/2010. L'applicazione

della citata norma ha comportato l'annullamento automatico delle quote iscritte a ruolo con la conseguente riduzione del credito pari ad € 3.595.938,56.

Il Credito verso esattoria per ruoli risulta svalutato al 100% mediante due fondi svalutazione, ordinario e integrativo, la cui somma ammonta ad € 25.448.067,49. Nel 2021 i due fondi sono stati ridotti di complessivi € 3.853.303,06, per effetto dello stralcio dei crediti e degli incassi registrati nell'anno (€ 257.364,50).

- le quote di ammortamento poste a carico dell'esercizio in applicazione delle aliquote previste dal Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988, appaiono idonee a rappresentare l'effettivo deperimento dei beni cui si riferiscono;
- con riferimento al finanziamento erogato a favore del Fondo Garanzia Confidi, il relativo fondo svalutazione è stato adeguato al 100% dello stesso. Nel 2021 non è stato necessario incrementare l'accantonamento, come descritto nella Nota integrativa (pag. 21);
- i criteri per l'iscrizione dei ratei e risconti attivi e dei ratei e risconti passivi sono aderenti alla competenza temporale (pag. 35 e 43);
- i fondi di trattamento di fine rapporto, di indennità di fine rapporto e per previdenza complementare, relativi ai dipendenti dell'Ente in forza al 31 dicembre 2021, pari ad € 13.344.074,77, sono quantificati in base alle normative vigenti secondo quanto illustrato nella Nota integrativa (pag. 38);
- tra gli Oneri correnti di Funzionamento il raggruppamento "Oneri diversi di gestione" comprende le imposte e tasse. In tali voci sono registrate: l'imposta sulle attività produttive (IRAP), l'imposta sul reddito (IRES), l'imposta municipale unica (IMU), i Tributi sui rifiuti e sui servizi (TARI), il Canone occupazione suolo pubblico (COSAP), l'imposta di bollo sui prodotti finanziari, nonché il versamento delle riduzioni di spesa al bilancio dello Stato in base alla normativa vigente. I dettagli sono illustrati in Nota integrativa (pag. 60).

Il risultato economico dell'esercizio risulta influenzato positivamente dalla gestione finanziaria e da quella straordinaria, mentre la gestione corrente ha inciso negativamente. Rispetto al decorso esercizio, si registra comunque una contrazione degli oneri correnti dovuta ad una netta flessione delle spese di funzionamento e per gli interventi economici.

Per quanto riguarda il rispetto dei limiti di spesa i Revisori danno atto di quanto segue.

A fronte di una semplificazione del quadro normativo delle misure di contenimento (attraverso l'abrogazione di tutte le disposizioni precedenti in materia di razionalizzazione della spesa pubblica, con esclusione di quelle relative al personale), la Legge di bilancio per l'anno 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), nei commi da 590 a 602, prevede l'istituzione, a decorrere dall'esercizio 2020, di un unico limite di spesa legato al valore medio delle spese effettuate per acquisti di beni e servizi nel triennio 2016-2018 come risultanti dai bilanci approvati.

La norma ha modificato anche le modalità di versamento da effettuarsi al Bilancio dello Stato, in particolare, il comma 594 ha previsto un unico versamento da effettuarsi entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 con riferimento alle norme precedenti, incrementato del 10 per cento. Conseguentemente l'ente ha provveduto al versamento complessivo di € 3.294.300,81 al bilancio dello Stato.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze nella circolare n. 9 MEF - RGS - Prot. 52841 del 21/04/2020 ha specificato che, per gli enti in contabilità civilistica come la Camera di Commercio di Torino, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi da prendere in considerazione per il calcolo, devono essere individuate con riferimento al conto economico del bilancio d'esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 e corrispondono ai totali delle voci: B6), B7) e B8). Ulteriori chiarimenti formulati dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n. 88550 del 25/03/2020, hanno confermato l'esclusione dall'assoggettamento al limite degli oneri sostenuti direttamente per l'attività promozionale (voce B7, lett. a).

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nella circolare n. 9 del 21/04/2020, ha altresì precisato che:

- nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità finanziarie, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi, di cui al comma 591, è consentito nel 2020, in presenza di un aumento dei ricavi o delle entrate accertate nell'esercizio 2019 rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018 (comma 593, art. I, L. 160/2019);

- in considerazione della situazione straordinaria d'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione da COVID-19 le spese sostenute nel 2020 per dare attuazione ai numerosi provvedimenti normativi resisi necessari in materia sono escluse dal calcolo del limite.

In seguito all'applicazione di quanto sopra indicato, il limite degli oneri di funzionamento è stato quantificato in € 5.260.216,21, come evidenziato nella seguente tabella:

	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
CONTO ECONOMICO (previsto dall'art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)						
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		100.739,08		86.424,40		102.670,24
7) Per servizi		6.117.767,10		5.725.272,11		5.563.279,01
<i>b) Acquisizione di servizi</i>	5.574.465,29		5.447.344,93		5.290.693,24	
<i>c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro</i>	88.672,56		90.829,32		81.085,77	
<i>d) Compensi ad organi amministrazione e controllo</i>	454.629,25		187.097,86		191.500,00	
8) Per godimento di beni di terzi		186.338,90		126.649,81		59.859,48
ONERI DI FUNZIONAMENTO SOGGETTI		6.404.845,08		5.938.346,32		5.725.808,73
ONERI COPERTI DA RICAVI		- 550.646,67		- 817.459,08		- 920.245,74
TOTALE NETTO		5.854.198,41		5.120.887,24		4.805.562,99
SOMMA ANNI 2016-17-18	15.780.648,64					
MEDIA: LIMITE ANNUO MASSIMO ONERI DI FUNZIONAMENTO	5.260.216,21					

In sede di bilancio il valore degli oneri di funzionamento si è attestato ad € 4.354.829,56 come risulta da tabella sottostante che evidenzia il rispetto del limite.

	ANNO 2021	
	Parziali	Totali
CONTO ECONOMICO (previsto dall'art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		75.961,24
7) Per servizi		5.646.645,58
<i>b) Acquisizione di servizi</i>	5.461.902,50	
<i>c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro</i>	40.876,36	
<i>d) Compensi ad organi amministrazione e controllo</i>	143.866,72	
8) Per godimento di beni di terzi		51.430,52
ONERI DI FUNZIONAMENTO SOGGETTI		5.774.037,34
ONERI COPERTI DA RICAVI 2021		- 1.081.004,66
ONERI SOSTENUTI PER EMERGENZA COVID-19 (Circolare RGS 9/21-4-20)		- 338.203,12
CONSUNTIVO 2021 SOGGETTO A TAGLIASPESE		4.354.829,56
LIMITE ANNUO MASSIMO ONERI DI FUNZIONAMENTO		5.260.216,21
MARGINE DISPONIBILE		905.386,65

Il Collegio attesta altresì ai sensi dell'art. 30, comma 3 del D.P.R. n. 254/05:

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali.

CONTO ECONOMICO

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2020	VALORI ANNO 2021	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
<u>A) Proventi correnti</u>			
1) Diritto Annuale	25.145.946,11	26.567.534,45	1.421.588,34
2) Diritti di Segreteria	8.745.368,64	9.015.915,08	270.546,44
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	3.315.915,13	2.483.529,58	(832.385,55)
4) Proventi da gestione di beni e servizi	195.533,93	185.105,15	(10.428,78)
5) Variazione delle rimanenze	5.576,26	(53.143,19)	(58.719,45)
Totale Proventi Correnti A	37.408.340,07	38.198.941,05	790.601,00
<u>B) Oneri Correnti</u>			
6) Personale	(12.331.588,65)	(12.360.235,09)	(28.646,44)
<i>a) Competenze al personale</i>	<i>(8.957.209,30)</i>	<i>(8.923.804,02)</i>	<i>33.405,28</i>
<i>b) Oneri sociali</i>	<i>(2.181.416,99)</i>	<i>(2.159.682,65)</i>	<i>21.734,34</i>
<i>c) Accantonamenti al T.F.R.</i>	<i>(816.731,21)</i>	<i>(838.188,47)</i>	<i>(21.457,26)</i>
<i>d) Altri costi</i>	<i>(376.231,15)</i>	<i>(438.559,95)</i>	<i>(62.328,80)</i>
7) Funzionamento	(19.704.680,22)	(13.872.819,61)	5.831.860,61
<i>a) Prestazioni servizi</i>	<i>(5.204.407,93)</i>	<i>(5.502.778,86)</i>	<i>(298.370,93)</i>
<i>b) Godimento di beni di terzi</i>	<i>(48.755,21)</i>	<i>(51.430,52)</i>	<i>(2.675,31)</i>
<i>c) Oneri diversi di gestione</i>	<i>(12.126.837,75)</i>	<i>(5.991.138,27)</i>	<i>6.135.699,48</i>
<i>d) Quote associative</i>	<i>(2.209.008,16)</i>	<i>(2.183.605,24)</i>	<i>25.402,92</i>
<i>e) Organi istituzionali</i>	<i>(115.671,17)</i>	<i>(143.866,72)</i>	<i>(28.195,55)</i>
8) Interventi economici	(19.051.890,10)	(13.054.374,90)	5.997.515,20
9) Ammortamenti e accantonamenti	(11.858.600,01)	(9.129.503,01)	2.729.097,00
<i>a) Immob. Immateriali</i>	<i>(12.837,24)</i>	<i>(21.719,37)</i>	<i>(8.882,13)</i>
<i>b) Immob. Materiali</i>	<i>(1.765.120,67)</i>	<i>(1.794.680,63)</i>	<i>(29.559,96)</i>
<i>c) Svalutazione crediti</i>	<i>(9.734.042,10)</i>	<i>(6.913.003,01)</i>	<i>2.821.039,09</i>

d) Fondi spese future	(346.600,00)	(400.100,00)	(53.500,00)
Totale Oneri Correnti B	(62.946.758,98)	(48.416.932,61)	14.529.826,37
Risultato della gestione corrente A-B	(25.538.418,91)	(10.217.991,54)	15.320.427,37
C) GESTIONE FINANZIARIA			
a) Proventi Finanziari	32.826.955,16	4.035.295,19	(28.791.659,97)
b) Oneri Finanziari	(2.716,51)	(5.209,26)	(2.492,75)
Risultato della gestione finanziaria	32.824.238,65	4.030.085,93	(28.794.152,72)
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
a) Proventi straordinari	1.442.433,74	3.124.479,26	1.730.308,02
b) Oneri Straordinari	(88.454,73)	(109.315,41)	(20.860,68)
Risultato della gestione straordinaria	1.353.979,01	3.063.426,35	1.709.447,34
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	61.499,34		(61.499,34)
15) Svalutazioni attivo patrimoniale			
Differenza rettifiche attività finanziaria	61.499,34		(61.499,34)
Avanzo/Disavanzo economico d' esercizio (A-B+/- C+/-D)	8.701.298,09	(3.124.479,26)	(11.825.777,35)

Analisi risultato d'esercizio

Per l'esercizio 2021 il bilancio registra un risultato d'esercizio negativo per euro 3.124.479.

Si rileva un miglioramento del risultato della gestione corrente, che, seppur sempre di segno negativo, è passata da euro 25.538.419 nel 2020 ad euro 10.217.992 nel 2021 (riduzione di euro 15.320.427). Tale risultato viene compensato parzialmente dalla gestione finanziaria, anche se inferiore rispetto all'anno precedente per effetto dell'andamento degli utili conseguiti in particolare dalla partecipata Tecno Holding SpA. Il disavanzo sarà coperto mediante utilizzo

degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti, in particolare il patrimonio netto disponibile al 31.12.2021 è pari a 32.406.074 euro, da cui dedurre il disavanzo previsto per il 2022 pari a 9.035.057 e la perdita dell'esercizio 2021, pari a 3.124.479 euro. Di conseguenza il valore del patrimonio netto disponibile si assesta a 20.246.538 euro.

Analisi principali poste del conto economico

Proventi

Il valore complessivo dei proventi correnti si attesta a euro 38.198.941 rispetto a euro 37.408.340 del 2020. Il miglioramento deriva essenzialmente dal diritto annuale, in buona parte dovuto alla chiusura del risconto sul 2021 di una quota della maggiorazione del venti per cento del diritto 2020.

I diritti di segreteria, in diminuzione nel 2020 a causa della situazione emergenziale, sono quasi tornati ai livelli pre-pandemia.

Oneri

Complessivamente la categoria espone oneri correnti per euro 48.416.933 rispetto a euro 62.946.759 del 2020, facendo registrare un notevole decremento (meno 14.529.826)

Per avere cognizione di tale decremento occorre rilevare innanzi tutto che, per ciò che concerne le spese di funzionamento, si registra una significativa riduzione di oltre 6 milioni, dovuta alla minore IRES calcolata sui dividendi incassati dalle partecipazioni, esaminati dianzi.

L'altra voce della categoria che evidenzia una contrazione notevole è quella per le spese relative agli interventi economici che registrano una riduzione di quasi 6 milioni di euro.

La spesa per il personale nel 2021 rimane sostanzialmente allineata a quella del 2020.

Gli accantonamenti fanno invece registrare un rilevante decremento rispetto al 2020 di quasi tre milioni di euro, dovuto per la gran parte alla riduzione della voce svalutazione crediti da diritto annuale.

Relazione sulla gestione e sui risultati

In ottemperanza alle indicazioni della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 50114 del 9 aprile 2015, l'elaborato risulta composto da quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 254/2005 (Relazione sui risultati) e dal D.M. 27 marzo 2013 negli art. 7 (Relazione sulla gestione) e art. 5, comma 3, lettera b (Rapporto su risultati).

La relazione è corredata dal documento di rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali che risulta redatto secondo quanto stabilito dall'art. 41, comma 1, del D.L. n.66/2014, convertito nella legge 89/2014, tenuto conto della circolare del ministero dello Sviluppo economico del 26/06/2014, e della circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 22 del 22/07/2015.

Conto economico riclassificato

L'elaborato risulta redatto secondo lo schema dell'allegato 1, previsto dall'art. 1 del D.M. 27 marzo 2013, e nel rispetto dei criteri indicati nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148213 del 12 settembre 2013.

Il passaggio dal conto economico previsto dal D.P.R. 254/05, secondo uno schema che tiene conto della specificità del sistema camerale, al conto economico riclassificato è avvenuto mediante una rielaborazione che tiene conto dei criteri omogenei di riclassificazione individuati nella circolare di cui sopra, nell'allegato 3, che individua uno schema di raccordo fra il piano dei conti in uso nel sistema camerale e quanto previsto dall'allegato 1 del D.M..

Si rileva che il documento mette a confronto i dati del 2020 e del 2021 ed evidenzia il medesimo risultato economico previsto dal conto economico, nel rispetto dei medesimi principi.

Rendiconto finanziario

L'elaborato risulta redatto secondo i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità, come stabilito dall'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013. In ottemperanza alle istruzioni applicative indicate dal Ministero dello Sviluppo Economico nella circolare n. 50114 del 9 aprile 2015, l'ente ha adottato lo schema "Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto", affiancando i dati del 2021 con quelli dell'anno precedente.

Il decreto n. 139/2015, sopra citato, ha aggiunto l'art. 2425-ter nel codice civile, secondo cui *"dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari*

dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci".

A seguito delle novità introdotte dal D.lgs. 139/2015, sono stati aggiornati alcuni principi contabili fra cui l'OIC n. 10, cui le Camere di commercio si devono attenere nella redazione del rendiconto finanziario (secondo quanto previsto dal DM 27 marzo 2013). Tal principio, che si propone di disciplinare i criteri per la redazione e presentazione del rendiconto finanziario, definisce che la risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide.

Conseguentemente alle variazioni apportate al codice civile e al recepimento dell'OIC n. 10, a partire dal bilancio 2016 è stato introdotto il nuovo schema di rendiconto finanziario, in cui viene evidenziato in particolare il dettaglio delle disponibilità liquide.

L'importo risultante quale disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 corrisponde a quanto indicato nello Stato patrimoniale redatto ai sensi del DPR 254/2005.

Il collegio attesta la coerenza delle risultanze del documento in oggetto con quelle del Conto consuntivo in termini di cassa e con i prospetti Siope.

Conto consuntivo in termini di cassa

L'elaborato risulta redatto secondo quanto stabilito dall'art. 5, comma 3, lettera a e dall'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013, secondo lo schema dell'allegato n. 3 della nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12 settembre 2013.

Il collegio, come sopra evidenziato, attesta la coerenza delle risultanze del documento in oggetto con quelle del Rendiconto finanziario e con i prospetti Siope.

Prospetti Siope

L'elaborato risulta redatto secondo quanto stabilito dall'art. 5 comma 3, lettera c del D.M. 27 marzo 2013.

Il collegio attesta la coerenza delle risultanze del documento in oggetto con quelle del rendiconto finanziario e con il conto consuntivo in termini di cassa.

Il collegio attesta l'adempimento di quanto previsto dall'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013 riguardante il processo di rendicontazione e, dall'analisi svolta sui documenti, attesta la coerenza con i criteri e le modalità riportate nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 13 del 24 marzo 2015 e nelle

istruzioni applicative emanate del Ministero dello Sviluppo Economico nella circolare n. 50114 del 9 aprile 2015. Tenuto conto di quanto espresso nella presente relazione e delle risultanze del bilancio, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio per l'anno 2021.

Torino, 21 aprile 2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

GUIDA dott. Mario

DEL CASALE dott.ssa Enrica

DELFINO dott. Paolo